

Montecatini



Terme, la polemica infinita Rucco e Lumi si parlano sui social

Prosegue lo scontro tra maggioranza e opposizione sui motivi che hanno portato alla procedura di concordato

MONTECATINI TERME

Prosegue senza sosta lo scontro tra maggioranza e opposizione sulla situazione delle Terme e sui motivi che hanno portato alla procedura di concordato. Nei giorni scorsi, il consigliere Simone Magnani (Movimento Cinque Stelle) ha dichiarato che «se oggi la società non è fallita lo si deve agli atti dei gruppi di minoranza, alla Fondazione Caripit e all'attività di Claudio Del Rosso». A queste affermazioni ha reagito l'assessore al Bilancio, Alessandro Lumi, scegliendo come megafono i social network. «Beh – ironizza l'esponente della maggioranza – diciamo che qualcosa di vero c'è. Si deve al Pd (che governava Regione e Comune, quindi il 100% del capitale sociale – se la società Terme non è fallita o comunque non è andata in procedura concorsuale, 10-15 anni fa, quando sarebbe stato il momento. E invece hanno pensato solo ad al-



Il consigliere comunale del Pd, Ennio Rucco

lungare il brodo, tirando a campare, vendendo immobili per pagare i costi di gestione e cercare di passare la palla a chi sarebbe arrivato dopo. Forse – prosegue sempre sui social – avviando prima una procedura concorsuale avremmo avuto molti meno debiti da gestire, un generale maggior favor di tribunali e banche verso i concordati e probabilmente molto più appeal per un eventuale investitore».

Subito è arrivata la replica del consigliere di minoranza Ennio Rucco (Pd). «Caro Alessandro – ha scritto rivolto a Lumi – condivido parte di ciò che dici. E cioè che nel 2009 avremmo dovuto prendere i libri della società e portarli in tribuna. Ma arrivammo dopo una giunta che con la sinistra regionale aveva fatto fare un mutuo di 30 milioni a una società che ne perdeva tre di esercizio, basandolo su un pia-

no surreale. E in quella giunta c'erano assessori in carica ancora adesso, così come i partiti attualmente al governo cittadino». Ma non è finita. L'affondo prosegue: «Avete avuto un intero mandato e non avete toccato boccia, se non fare delle figuracce andando dietro a società fantasma che hanno messo in ridicolo la città con offerte e assegni finti. Il concordato è arrivato per mano delle banche, non è stata una vostra scelta. Le offerte irrevocabili di acquisto su Tettuccio e Torretta sono state frutto di atti e proposte delle minoranze e personalmente ho smentito pubblicamente Eugenio Gianni quando sosteneva che non si poteva fare».

C'è spazio anche per un'ulteriore polemica: «In cinque anni non avete prodotto un progetto – si legge ancora sui social – non avete dato un euro alla causa, non avete portato niente da Roma, avete intenzione di occuparvi dell'unica cosa importante, il rischio imminente di chiusura del Tettuccio».

Argomento scottante

LA PRESA DI POSIZIONE



Alessandro Lumi
Assessore al Bilancio

«Forse avviando prima una procedura concorsuale avremmo avuto molti meno debiti da gestire, un generale maggior favor di tribunali e banche verso i concordati e probabilmente molto più appeal per un eventuale investitore» ha scritto Lumi sui social in reazione alle dichiarazioni affidate dal Movimento Cinque Stelle a Simone Magnani

MONTECATINI TERME

Allarme sicurezza, la protesta in strada Ma la fiaccolata è rinviata a mercoledì

Si terrà mercoledì 7, alle 21, anziché stasera, la fiaccolata di protesta unitaria degli albergatori per protestare contro il ripetersi di episodi di effrazione all'interno degli alberghi cittadini, a opera di sbandati di vario genere. La partenza è prevista davanti all'Hotel Ambrosiano, all'angolo tra via Felice Cavallotti e corso Matteotti. I titolari delle strutture ricettive percorreranno via Cavallotti per spostarsi poi in viale Bicchierai, arrivando infine nel cuore della città termale. **La protesta** non riguarda l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine locali, ma è diretta nei confronti dello Stato centrale che, secondo i titolari delle strutture ricettive,

non invia abbastanza tranquillo rinforzi per l'organico di polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza. Hanno tentato persino di rubare una cassa di vino, ma non c'è l'hanno fatta.

È stato l'Hotel Giglio questa volta, chiuso per un breve periodo, a subire l'ultima effrazione da parte di un gruppo di sconosciuti. Anche questa volta, gli ospiti indesiderati hanno fatto confusione e sporcato nelle camere. Il fatto, probabilmente, è successo venerdì notte, visto che i titolari della struttura erano passati a fare un controllo nel pomeriggio. Sabato, la brutta scoperta: rifiuti di vario genere, mobili spostati e persino il tentativo di portar via una cassa di vini.

Inquinamento, troppe polveri sottili Stop alle auto per cinque giorni

MONTECATINI TERME

Nuovo provvedimento del Comune per contenere il livello delle polveri sottili in città. Da ieri fino all'otto febbraio è previsto il blocco della circolazione stradale dalle 8.30 alle 18.30 nel centro abitato per i veicoli da trasporto delle persone che rientrano nelle categorie Euro zero, Euro 1, Euro 2, Euro 3, ed Euro 4 diesel, e i ciclomotori e i motocicli delle categorie Euro Zero, Euro 1, ed Euro 2. I test della qualità dell'aria, infatti, hanno mostrato una criticità di livello due. Una situazione da non sottovalutare. Le polveri sottili o particolato atmosferico (Pm10 e Pm2.5) sono un pulviscolo molto fine che può comprendere sostanze nocive per la salute come metalli



Un agente con la mascherina (foto d'archivio)

pesanti, solfati e nitrati, di solito prodotti da fonti come i motori dei veicoli meno recenti. Sono talmente leggere che possono restare sospese in aria ed essere respirate. Limitare fortemente lo smog da traffico veicolare con il siste-

ma delle targhe alterne o un blocco totale, è una soluzione che può contenere nell'immediato l'immissione di particolato in atmosfera e quindi contribuisce a ridurre il livello di polveri sottili che respiriamo.

Inoltre, è in vigore fino al 31 marzo l'ordinanza sindacale che prevede che nelle aree poste a quota inferiore a 200 metri sul livello del mare, il divieto di accensione di fuochi all'aperto e abbruciamento di sfalci, potature, residui vegetali, e il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a tre stelle, compresi focolari aperti o che possono funzionare aperti. Sono esclusi i generatori di calore laddove rappresentano l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione in cui sono ubicati.

I CONTI IN TASCA

Le nostre iniziative

Pensioni anticipate

Ape sociale e Opzione donna Dal 2024 si cambia

Nel 2024 cambiano i requisiti per andare in pensione anticipata con l'Ape sociale, misura introdotta in via sperimentale nel 2017 e rivolta a disoccupati, caregiver di persona disabile da almeno 6 mesi, invalidi civili almeno al 74 per cento e dipendenti impegnati in lavori gravosi. Dal 1 gennaio di quest'anno, infatti, non basta aver compiuto 63 anni, ma occorrono 63 anni e cinque mesi.

Inoltre, diversamente dal 2023, si può accedere all'Ape sociale solo se non si lavora più. L'indennità non è più cumulabile con i redditi da lavoro autonomo e dipendente. Fino allo scorso anno, la soglia di cumulabilità era di 8.000 euro se lavoratore dipendente o parasubordinato, e 4.800 euro come lavoratore autonomo. Dal 2024 si può lavorare solo occasionalmente, nel limite di 5.000 euro annui.

Modifiche anche per la cosiddetta «Opzione donna». Da quest'anno, l'età per avere accesso a questa misura di pensionamento anticipato rivolta alle donne aumenta da 60 a 61 anni e i 35 anni di contributi effettivi devono essere raggiunti entro il 31 dicembre 2023 per poter esercitare il diritto nel 2024.

I requisiti per accedere a Opzione donna sono: essere state licenziate o essere dipendenti di aziende con tavolo di crisi aperto presso il ministero, assistere da almeno 6 mesi persone disabili conviventi o avere una disabilità oltre il 74 per cento. Due opportunità comunque da tenere presenti e che, in determinate circostanze, potrebbero rivelarsi utili.

mo.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domande & Risposte

Riscatto della laurea Ordinario o agevolato Ecco quando conviene

E' utile per aumentare gli anni di contributi, ma può essere molto costoso. La tendenza è farsi riconoscere solo piccoli periodi mancanti sull'anzianità

Nel 2024 riscattare gli anni di studi universitari a fini pensionistici costa ancora di più per effetto dell'inflazione. La rivalutazione Istat dovrebbe aggirarsi anche per il riscatto della laurea sul 5,4%. Per il riscatto agevolato (meno oneroso, ma al quale corrisponde un trattamento economico inferiore), che nel 2023 si attestava a 5.776 euro per ogni anno di studio, si traduce quindi in un aggravio di 311 euro, in totale quasi 6.100 euro l'anno. Se dunque si riscattano nella modalità 'light' tutti e cinque gli anni di università, la cifra da versare sale dai 28.880 euro del 2023 a circa 30.500. L'importo totale può essere rateizzato fino a 120 rate, ma la cifra non è banale.

«**Può accedere** al riscatto agevolato della laurea – spiega Stefania Galli, direttrice provinciale Inca Cgil di Firenze – chi ha iniziato a studiare all'università e a lavorare dopo il 1996. In quel caso paga una cifra fissa, anziché in percentuale sul proprio reddito. Per il riscatto ordinario, invece, mediamente si paga quattro volte di più» (ma anche il beneficio economico sulla pensione sarà maggiore). Quindi, per

ogni anno riscattato si spendono circa 24.400 euro, contro i 23mila del 2023, pari a 122mila euro in totale per riscattare una laurea quinquennale. «In tanti – aggiunge Galli – chiedono di fare il calcolo per il riscatto ordinario, senza agevolazioni, ma viste le cifre elevate da pagare, rinunciano tutti o quasi. Solitamente si riscattano sei mesi, un anno, o comunque il minimo indispensabile per accedere alla pensione».

Il riscatto della laurea conviene per anticipare il momento della pensione per chi sia dunque vicino al termine della carriera professionale. Anche se non tutti ci pensano è da valutare anche il riscatto della laurea appena si inizia a lavorare, visto che il costo del riscatto ordinario è proporzionale al reddito. L'ope-



Stefania Galli
Direttrice Inca
Cgil Firenze: «Il
riscatto serve ad
anticipare l'uscita
dal lavoro»

razione va intesa come una «forma di investimento sul proprio futuro pensionistico». Ma calcolare il beneficio sulla pensione non è oggi possibile, sottolinea l'esperta. I fattori che influiscono sono tantissimi, senza poi contare che le norme che riguardano l'accesso alle pensioni cambiano continuamente. L'Inps, però, mette a disposizione un simulatore che permette di conoscere gli effetti del riscatto del corso universitario di studi sulla futura pensione, riscatto che può aumentare sia l'anzianità contributiva necessaria per raggiungere un requisito pensionistico, sia il montante contributivo e quindi il valore della pensione.

Il servizio (all'indirizzo serviziweb2.inps.it/AS0207/SimCalPrePen/riscatto) è di libero accesso, in quanto non sono richieste credenziali Spid, Cie, Cns. I risultati della simulazione, si legge sul sito dell'istituto di previdenza, sono calcolati solo sulla base delle informazioni inserite in modo anonimo dal richiedente e devono essere considerati indicativi e orientativi.

mo.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1
COME FARE DOMANDA
Tutte le informazioni:
patronati o sito Inps

Riscatto laurea: si può presentare domanda tramite le sedi Inca Cgil. Oppure direttamente nella sezione ad accesso riservato sul sito www.inps.it. Altre info sul riscatto: è possibile ascoltare, sempre sul sito dell'Inps, il podcast «Pensare oggi alla pensione futura».

2
SOCIALE
Assegni, adeguamento
all'inflazione: **+5,4%**

Quanto aumentano nel 2024 le prestazioni assistenziali e di accompagnamento? Per effetto dell'adeguamento al costo della vita, calcolato al +5,4%, dal 1 gennaio le prestazioni assistenziali e di accompagnamento aumentano della stessa percentuale.

3
IL PRIMO PASSO
L'estratto conto
certificativo

Cos'è l'estratto conto certificativo? E' un documento rilasciato dall'Inps grazie al quale è possibile calcolare l'uscita dal lavoro dei dipendenti pubblici. Per una consulenza personalizzata prendere appuntamento con Inca Cgil: prenotazioni. regionale.tosc.cgil.it.

Le nuove «finestre»

Arriva quota 103 Scatta con 62 anni di età e 41 di contributi

E' valida dal 2024
Quota 103, che consente il pensionamento a 62 anni con 41 anni di contributi. Rispetto però alle quote precedenti, l'assegno non viene calcolato con il sistema misto, ma solo contributivo, cioè con il sistema retributivo sulle anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995. In questo modo l'importo dell'assegno è molto più basso. Inoltre, è stato introdotto un limite massimo, che è di quattro volte la pensione minima. L'importo lordo mensile dell'assegno non può dunque superare i 2.394,44 euro lordi mensili, anziché i 2.840 euro del 2023.

Infine, sono state allungate le finestre mobili, che ritarderanno il pensionamento di molti al 2025. Chi matura i requisiti nel 2024, se dipendenti privati o autonomi, deve infatti attendere sette mesi per ottenere il primo assegno e non più tre, mentre per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni la finestra si allunga da 6 a 9 mesi.

Non cambia niente, invece, per i dipendenti della scuola e di Afam, l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, perché per loro le uscite sono obbligatorie a inizio dell'anno scolastico, quindi il 1 settembre o il 1 novembre. Per la pensione di vecchiaia non ci sono novità: servono 67 anni di età ed almeno 20 anni di contribuzione per i lavoratori in possesso di contribuzione al 31 dicembre 1995, invece quelli che vanno in pensione con il sistema contributivo o gestione separata, devono avere sempre 67 anni di età e 20 anni di contributi a condizione che l'importo della pensione non risulti inferiore ad una volta il valore dell'assegno sociale, che nel 2024 sale a 534,41 euro dai precedenti 507,03.

mo.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Serie A

L'orgoglio di Brienza

«Peccato, ci ho sperato»

L'analisi del coach Estra: «Non siamo riusciti a girare definitivamente l'inerzia»
La soddisfazione per la prova difensiva di fronte ai muscoli dell'Olimpia



Nicola Brienza insieme a Lorenzo Saccaggi (Castellani)

Alla fine c'è solo da prendere atto che Pistoia ha perso perché Milano ha mostrato i muscoli tirando fuori talento e una rosa lunga e composta da giocatori di livello altissimo, ma la prestazione dei biancorossi rimane ed è su questo che la squadra deve puntare per proseguire il suo cammino. Del resto che l'inizio del girone di ritorno fosse in salita si sapeva, Brescia, Milano e Venezia nelle prime tre giornate è come salire sullo Stelvio. «È complicato per tutti – afferma Brienza – per me perché giocare contro un maestro come Messina non è mai facile, per i ragazzi perché Milano ha giocatori più forti fisicamente e di grandissimo talento e si è visto. Ci sono stati momenti in cui avremmo potuto fare altre cose, trovare altre soluzioni. Contro certe squadre gli errori li paghi a caro prezzo».

Maurizio Innocenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRAZIONI FATALI

«Serviva più cinismo per arrivare nel finale con un distacco più contenuto»

BASKET

Nello sport per guadagnarsi i complimenti e prendersi gli applausi non sempre è necessario vincere. Pistoia contro Milano ci è uscita. Una partita bella, emozionante che si è decisa nel finale e questo la dice lunga sui meriti che dell'Estra perché portare una formazione come l'Armani a giocarsela punto a punto fino ai minuti finali non è un'impresa di poco conto. «C'è un po' di delusione non per come è andata la partita, ma perché ad un certo punto ci ho sperato. Al-

la fine non siamo riusciti a far girare l'inerzia – dice Nicola Brienza – Abbiamo disputato una grande prova difensiva contro una squadra che non ha bisogno di presentazioni, che oltre al talento ha tantissima esperienza e questo le ha permesso di punirci ad ogni nostro minimo errore. Abbiamo provato a ribattere colpo su colpo, magari ci siamo fatti prendere dall'irruenza. Alla fine ha vinto il più forte, magari se fossimo stati più cinici e fortunati in alcuni momenti forse saremmo potuti arrivare nel finale con uno scarto minore».

Serie B Nazionale

Fabo versione schiacciasassi Cassino crolla nel terzo quarto

FABO MONTECATINI	102
BPC VIRTUS CASSINO	66

FABO MONTECATINI: Benites 12, Chiera 13, Natali 5, Arrigoni 4, Radunic 23, Sgobba 13, Dell'Uomo 13, Lorenzetti 10, Giancarli 7, Magrini 2, Lorenzi, Carpanzano ne. All. Barsotti.

BPC VIRTUS CASSINO: Teghini, Candotto 3, Milosevic 13, Moreaux 15, Dincic 19, Gay 8, Del Testa 6, Lemmi 2, Truglio, Macera ne, Pontone ne, Mastrociccio ne. All. Auletta.

Arbitri: Rezoagli e Mammola.
Parziali: 18-19, 46-37, 75-48.

BASKET

Nella prima da titolare di Matej Radunic la Fabo Montecatini dimostra che quello di Caserta è stato soltanto un incidente di percorso e schianta 102-66 Cassino davanti al pubblico del Pala-Terme, mantenendo la testa del girone A in coabitazione con Libertas e Pielle Livorno. Ci mette un po' la Fabo a prendere le misure ai ciociari, che nel primo quarto rispondono con un 12-2 di parziale al tentativo di allungo Herons e chiudono avanti con il minimo scarto (18-19). Il botta e risposta da dietro l'arco fra Chiera e Dincic infiamma l'inizio di secondo periodo, con il numero 8 cassinato che continua a fare malissimo alla difesa termale e a tenere a contatto la BPC. Gli Herons si prendono due possessi di vantaggio con il gioco da tre punti di Dell'Uomo, poi provano ad al-



lungare grazie ai liberi e alla «lacrima» di Lorenzetti, ma Del Testa ha altre idee e riporta a -6 gli ospiti (43-37). È nel terzo quarto che la banda-Barsotti piazza l'allungo decisivo: Natali e compagni entrano in ritmo in attacco e trovano il canestro con grande continuità, piazzando un parziale di 25-6 che di fatto mette in ghiaccio la contesa. Il parziale dell'intero terzo periodo recita un eloquente 29-11, con Montecatini che tocca il +30 già all'alba del quarto periodo. Gara chiusa, il resto è show fino a valicare quota 100.

Classifica girone A Serie B Nazionale: Fabo Montecatini, Pielle Livorno e Libertas Livorno 34 punti; Gema Montecatini 26; Brianza, Piombino e Sant'Antimo 24, Crema, Omegna e Avellino 22; Fiorenzuola, Legnano e Cassino 20; Desio e Bakery Piacenza 18; NPC Rieti 14; Salerno 9*, Caserta 8 (*penalizzata di 3 punti).

Filippo Palazzoni

NOTIZIE CASALINE

DI FEDERICO GORBI

L'edicola della piazza di Casalguidi

- ▶ Gratta e vinci
 - ▶ Bigiotteria
 - ▶ Pelletteria
 - ▶ Giocattoli
 - ▶ Ricariche telefoniche
 - ▶ Bollettini postali
- ... senza dimenticare giornali e riviste!



SEMPRE APERTI

Piazza Vittorio Veneto - Casalguidi

Montecatini



OPERE PUBBLICHE

di Luca Signorini



Montecatini "Rivoluzione" ma a piccoli passi per via del Salsero, nel cuore della zona sud. Oggi comincia il tanto atteso allestimento del cantiere per la messa in sicurezza e riqualificazione della strada: impegno di spesa da 250mila euro, soldi a suo tempo (nel 2020) entrati nelle casse del municipio grazie all'accordo stipulato dalla precedente amministrazione con Esselunga, che proprio quell'anno ha aperto il supermercato in zona Palaterme (l'intervento è affidato all'impresa edile Panza srl di Lucca, che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso d'asta del 16,8%, 195mila euro e spiccioli).

L'ordinanza di viale Verdi fissa la conclusione dell'intervento al 21 marzo prossimo, ma insomma come specifica subito il vicesindaco Alessandro Sartoni è una data che potrebbe slittare per svariati motivi, «ci può essere l'imprevisto sul cantiere, il meteo che va nel disastro etc - sottolinea - quindi il tempo dell'ordinanza va valutato con buonsenso».

Comunque da oggi nella parte centrale di via del Salsero, tra le rotatorie di via del Gallo e via Bassi, non si po-

Via del Salsero, vietata la sosta Da oggi comincia il cantiere

Ordinanza del Comune: lavori di rifacimento fino al 21 marzo

trà più parcheggiare su entrambi i lati dell'unica carreggiata stradale (direzione sud/nord) e anche in una piccola porzione di via Tevere, vicino al complesso scolastico. Questo dello stop ai parcheggi (in una zona senza parcheggi, se non nelle viuzze laterali o nel proprio cortile) sarà un bel daffare, soprattutto pervenire incontro alle esigenze della piccola ma assai frequentata zona commerciale nel cuore del Sottoverga.

Venendo ai lavori, Sartoni spiega che il primo intervento sarà probabilmente quello all'illuminazione pubblica; seguiranno i marciapiedi e poi il nuovo asfalto. Non è

195

Sono i migliaia di euro del costo degli interventi pagati con i soldi frutto dell'accordo nel 2020 con Esselunga

prevista la predisposizione di una pista ciclabile: secondo i tecnici la strada è troppo stretta e presenta problemi di sicurezza. In pratica, la carreggiata verrà rifatta ex

Il vicesindaco Sartoni: «Ci può essere ogni imprevisto, come il meteo, i tempi vanno valutati con buonsenso»

novo con un complessivo risanamento dell'asfalto. Poi verranno realizzati degli «sbassamenti dei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali», in

modo da favorire il passaggio sereno anche alle persone disabili e alle mamme col passeggino, che oggi trovano non poca difficoltà a superare gli ostacoli presenti.

Inoltre: installazione nuova segnaletica verticale mancante; ripristino della segnaletica orizzontale; ampliamento del marciapiede in corrispondenza dell'incrocio con via Po con la funzione di dissuasore per la sosta selvaggia delle auto; interventi localizzati sul manto di usura del marciapiede. Verranno anche installati degli "archetti parapiedi" in alcuni tratti del marciapiede, «con il duplice scopo di tutelare la sicurezza dei pedoni e

Un tratto di via del Salsero e il vicesindaco Alessandro Sartoni

prevenire il degrado dei marciapiedi causato dai veicoli in sosta non autorizzata». Sarà inoltre rimossa la linea elettrica aerea presente sul lato ovest della strada, e sostituita con la «posa di un cavidotto predisposto per l'interramento della linea elettrica aerea a servizio della pubblica illuminazione, e l'installazione di pozzetti passacavo, di derivazione, per il collegamento della linea interrata con i lampioni esistenti». Prevista infine la posa di un "cavidotto" di scorta da utilizzare per interventi futuri quali ad esempio l'installazione della fibra ottica.

Il brand Valdinievole alla Bit di Milano

«L'obiettivo è destagionalizzare il turismo puntando su sostenibilità e aria aperta»



Alessandra Bartolozzi assessora al turismo di Montecatini

Montecatini La Valdinievole partecipa alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, in corso fino a domani all'Alleanza Mico di Milano, in collaborazione e sinergia con Toscana promozione turistica. Uno degli eventi di settore più attesi dell'anno, un luogo per incontrare gli attori dell'industria del turismo e un osservatorio per intercettare i nuovi trend.

Le bellezze storico artistiche di Montecatini Terme e Pescia, le attrazioni naturalistiche del Montalbano, del Padule di Fucecchio e della Sviz-

zera Pesciatina, le esperienze e le proposte del territorio, da vivere non solo in estate, ma tutto l'anno, saranno al centro della presentazione al pubblico specializzata e alla stampa di settore, che si terrà oggi nello spazio presentazioni messo a disposizione degli Ambiti turistici da Toscana promozione all'interno dello stand Toscana (padiglione 3, stand c93), con la partecipazione di Alessandra Bartolozzi, assessora al turismo di Montecatini. Per tutta la durata della fiera, i pacchetti e le proposte selezionate dalla

Materiale sulla Valdinievole allo stand della Toscana

The Plus Planet by Cristoforo, agenzia che ha vinto il bando pubblico per la promozione dell'area, sono presentate al pubblico della fiera.

«Ricostruire la destinazione Valdinievole è l'obiettivo che con tutti i comuni dell'Ambito stiamo portando avanti per definire nuove strategie di crescita che valorizzino il territorio e il suo patrimonio culturale e naturale. Ascoltando le richieste di turisti e visitatori sempre più attenti alla sostenibilità e all'autenticità dei luoghi, possiamo sviluppare nuovi servizi e, laddove



il territorio non li esprima, porre le basi per la nascita di nuove professioni», ha commentato Bartolozzi. Per la prima volta in fiera con Thermania by Ferdi Terme, la Bit si

confirma una piattaforma di riferimento per tutte le realtà che operano nel mondo del turismo, in grado di rilanciare le specificità territoriali del nostro Paese e, nel caso specifico, destagionalizzare la Valdinievole.

«Dal 2021 Montecatini Terme è una delle grandi città terminali d'Europa Patrimonio Unesco e questo prestigioso risultato non deve essere solamente un riconoscimento alla nostra storia, ma uno stimolo per rigenerare la nostra immagine e costruire una nuova e aggiornata offerta turistica», ha concluso Bartolozzi. Prossimo appuntamento di promozione sarà la fiera Free di Monaco, dedicata al tempo libero e alle attività all'aria aperta, dal 14 al 18 febbraio. ●

MONTECATINI ► MONSUMMANO

Gli albergatori scendono in piazza

«Basta vandali, vogliamo risposte»

Mercoledì alle 21 la fiaccolata in centro dopo gli ultimi raid e furti negli hotel Biondi: non accettiamo più questo menefreghismo, il prefetto deve risolvere



Giovanni Biondi
presidente dell'Assohotel Montecatini

Montecatini Fiaccolata di albergatori, commercianti e cittadini mercoledì alle 21 (inizialmente doveva essere stasera, poi la data è stata posticipata) per chiedere sicurezza, con partenza dall'albergo Ambrosiano in corso Matteotti. Dopo le numerose occupazioni e furti negli alberghi ecco la mobilitazione.

Ad annunciare l'iniziativa è Giovanni Biondi, che è anche presidente della Assohotel Montecatini oltre che titolare dell'omonimo albergo in viale IV Novembre. «Chiediamo che la città resti illuminata, sia controllata e tutelata sempre – afferma – anche quando è bassa stagione. De-

Nelle scorse settimane tre le strutture visitate tra viale Bicchierai e viale IV Novembre, l'ultima il Giglio

ve essere sempre 'accesa' la luce della sicurezza. Troppo facile farlo quando è pieno di turisti e tutte le attività ricettive sono in piena funzione. Non si può tollerare una situazione come si presenta in questo momento. Queste persone entrano nelle strutture chiuse, sfondano porte e finestre, spaccano tutto, mangiano, rubano, si drogano. È veramente una cosa vergognosa. Occorre un maggiore controllo della prefettura che faccia prendere questi individui e applichi la legge».

La fiaccolata non sarà una manifestazione politica e di conseguenza non dovrà essere strumentalizzata in alcun



modo. «Non c'entra nulla la politica – ribadisce Biondi – vogliamo affermare la nostra esistenza. Vogliamo essere tutelati. E speriamo in una massiccia partecipazione, non soltanto di albergatori. Ci aspettiamo la presenza di commercianti, ma soprattutto di cittadini. Purtroppo la delinquenza è un fenomeno dilagante. La situazione è molto grave. Oggi occupano gli alberghi, ma potrebbero entrare in abitazioni, ristoranti, negozi e rubare e vandalizzare tutto». Un accorato appello alla prefettura, alla quale già si sono rivolti il sindaco Luca Baroncini e gli esponenti dell'opposizione. I titolari

Le condizioni delle camere degli hotel Il Giglio e Rinascimento dopo i raid dei vandali

di hotel chiedono provvedimenti: il servizio di vigilanza privata e un sistema di telecamere collegato. «Montecatini non si merita di essere abbandonata in questo modo. Bisogna prendere atto che la città ha quasi 150 strutture alberghiere, in parte chiuse per bassa stagione, oppure perché all'asta. Si tratta di attività che necessitano di controllo soprattutto nel periodo invernale. Ci aspettiamo dal prefetto una risoluzione. Non accettiamo più questo menefreghismo. Che mandino sul territorio chi può tutelarci. Che questi personaggi che delinquono quotidianamente vengano mandati nel-

le strutture adeguate ad accoglierli e che lo Stato metta a disposizione. Chiediamo sicurezza per le nostre attività e per le nostre famiglie».

Grande attesa dunque di poter partecipare alla fiaccolata da parte di chi ha subito occupazioni e furti, soprattutto nelle proprie abitazioni o negozi, ma anche scippi e borseggi. «Questa "marcia" – spiega Biondi – è stata organizzata sia da Apam che da Assohotel. Siamo tutti uniti. Noi albergatori di Montecatini che abbiamo il comune intento di dare un segnale di richiesta di sicurezza».

Simona Peselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescia: razzie e occupazioni nella zona del Duomo



Occupazioni abusive anche nella zona del Duomo a Pescia, in questo caso soprattutto vecchie palazzine disabitate. Nei giorni scorsi sopralluogo della Lega cittadina, che «ha raccolto le istanze dei cittadini, i quali lamentano come un gruppo di ragazzi stranieri entri abusivamente nelle case della zona, occupandole totalmente tra violenze fisiche e verbali», sottolinea il segretario locale, Gregorio Stiavelli.

«Per di più, i furti dilagano in tutto il quartiere puntando beni di prima necessità e oggetti di valore; le persone prese di mira sono prevalentemente anziani. La paura a uscire di casa ormai è sentimento condiviso dopo più episodi di aggressioni fisiche, prontamente denunciate, ma senza alcuna conseguenza per gli aggressori, che continuano a intimorire ogni passante». Per Stiavelli serve utilizzare strumenti quali il "foglio di via obbligatorio" e il divieto di accesso a particolari aree della città ("Daspo urbano"), «chiediamo all'amministrazione di prendere provvedimenti». Così Stiavelli: «La sicurezza dei cittadini è di primaria importanza. Queste situazioni non fanno altro che creare un allontanamento da zone storiche ricche di potenziale, in aggiunta con conseguente abbassamento del valore immobiliare. Saremo in prima linea per risolvere questi disagi. La nostra città ha bisogno di un rilancio». La Lega annuncia anche un incontro pubblico per affrontare il problema della sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stretta sui mezzi inquinanti per cinque giorni stop ad alcune categorie di auto e camion

Alta concentrazione di polveri sottili: ordinanza del Comune di Montecatini fino a giovedì

Il blocco alla circolazione è in vigore dalle 8,30 alle 18,30 in tutto il territorio comunale

Montecatini La concentrazione considerata nociva delle polveri sottili (Pm10) nell'aria non scende (siamo alla criticità di livello 2), e dunque il Comune di Montecatini si vede costretto a bloccare la circolazione stradale a determinate categorie di veicoli, quelle più inquinanti. L'ordinanza è in vigore da ieri e fino a giovedì compreso, con orario 8,30-18,30 e con valenza nel centro abitato di tutto il territorio comunale.

Stop dunque alle categorie M1, M2, M3 sia benzina che diesel per quanto riguarda i mezzi per il trasporto delle persone (Euro zero, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4 Diesel); sul trasporto merci, stop alle categorie N1, N2, N3 (Euro zero, Euro



1, Euro 2, Euro 3, Euro 4 Diesel); ciclomotori e motocicli categorie L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7 (Euro zero, Euro 1, Euro 2).

Viale Verdi ricorda inoltre che è in vigore fino al 31 marzo l'ordinanza pubblicata il 31 ottobre dello scorso

Auto in fila (foto d'archivio)

anno, che nelle aree del territorio comunale poste a quota inferiore a 200 metri d'altitudine, è disposto il divieto di accensione di fuochi all'aperto e abbruciamento di sfalci, potature, residui vegetali, ed il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle", compresi focolari aperti o che possono funzionare aperti; «dall'applicazione del divieto sono esclusi i generatori di calore laddove rappresentano l'unico sistema di riscaldamento dell'abitazione in cui sono ubicati», viene specificato nel provvedimento emesso dal municipio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I soldi per la rotonda grazie a Conte e Draghi»

Chiesina Uzzanese La giunta regionale della Toscana con la decisione 37 del 29 gennaio scorso ha deciso gli interventi da finanziare con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021/2027, un finanziamento che coinvolge governo e Regione (a metà febbraio la firma dell'accordo).

Fra gli oltre 33 milioni destinati alla Valdinevole rientrano anche i lavori per una rotonda sulla circonvallazione di Chiesina Uzzanese per 295mila euro, in modo da sistemare l'incrocio che porta anche verso Michi. «Una buona notizia, ma certo sarebbe stato più utile un intervento all'incrocio di ingresso di Chiesanuova (dove non passa anno senza incidenti stradali) – sostiene il Partito democratico – anche in questa occasione la giunta non ha perso occasione per

la solita propaganda di partito: il vicesindaco ha ringraziato, per il consiglio regionale, solo i consiglieri del suo partito; successivamente, per non scontentare l'alleato leghista, è intervenuto l'assessore Magrini che (almeno lui) ha avuto il buon gusto di non limitarsi agli eletti del proprio partito. E non ricordiamo tutti questi ringraziamenti quando a dicembre 2017 il governo Gentiloni erogò a Chiesina un finanziamento di 100mila euro».

Conclude il Pd: «Ci teniamo anche a precisare che il primo atto che ha portato al finanziamento è stata la legge finanziaria per il 2021 (governo Conte bis), seguita dalla delibera Cipes n. 79 del 2021 (governo Draghi) ma il centrodestra chiesinese ringrazia solo il governo Meloni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNO&NOTTE ► PISTOIA ► VALDINIEVOLE

Iniziativa di una nuova associazione culturale, appuntamento venerdì Giochi da tavolo, serata con Gioconisa all'ex scuola di via Garibaldi a Serravalle

Serravalle Un biondino che non ama perdere e due genitori che, avendo già praticamente zero tempo libero, hanno pensato di sobbarcarsi un altro impegno.

Gioconisa nasce un po' così. Dalla passione per i giochi da tavolo e da tante serate trascorse a imparare regolamenti e provare titoli nuovi.

Gioconisa è una novità assoluta sul territorio.

Un'associazione culturale, senza alcun scopo di lucro e con sede a Serravalle Pistoiese che si pone l'obiettivo di promuovere i giochi da tavolo attraverso eventi, serate ludiche e attività similari.

La prima serata ludica si terrà venerdì 9 febbraio, nei locali dell'ex-scuola di via Garibaldi a Serravalle paese. Ingresso libero a partire dalle 20,45.

Adulti, ragazzi ma anche

intere famiglie avranno a disposizione decine di giochi di differente tipologia e difficoltà.

L'obiettivo è mettere al tavolo tutti! Dai grandi ai piccini, dai più esperti a chi fino adesso ha giocato solo a Risiko.

Federica Rocchi, presidente di Gioconisa, dichiara entusiasta: «Sono emozionata per questa nuova avventura. Vorremo trasmettere, a tutte le

persone che ci verranno a trovare, la passione per i giochi da tavolo. Il loro potere è davvero sorprendente».

«Nella società di oggi, dove sempre più di frequente finiamo per allontanarci o trascorrere le ore davanti a uno schermo – va avanti la presidente dell'associazione culturale di Serravalle pistoiese - credo sia fondamentale riscoprire l'importanza di condividere mo-



menti di qualità con amici o figli». Per informazioni o prenotazione tavoli è possibile scrivere a info@gioconisa.it. Oppure chiamare il 328 1135892. IG: @gioconisa, info@gioconisa.it.

FARMACIE

PISTOIA

De' Ferri
Via Pacini, 53
Tel 0573 21203
Comunale
viale Adua, 40.
Tel. 0573/29381

AGLIANA

di Spedilino
Via Berlinguer ang. Via La Pira
Tel 0574 750379

QUARRATA

Chillieri
Via Montalbano, 208
Tel 0573 72291

S. MARCELLO/PITEGLIO

di Gavinana
Piazza Ferrucci, 19 tel 0573
1935133 ela farmacia di Prunetta in
Via Statale Mammianese, 331 tel
0573 672888

ABETONE/CUTIGLIANO

San Rocco
Via Lago 2, Fiumalbo
Tel 0573 73930

MONTALE

Pecori
Via Boito, 20
Tel 0573 55012

SERRAVALLE PISTOIESE

Picconi
Via Montalbano, 371/A
Tel 0573 929216

MONTECATINI

di Montecatini
Via Foscolo, 4/D
Tel 0572 78566

MONSUMMANO

Satti
Via Matteotti, 35
Tel 0573 53500

PIEVE A NIEVOLE

Pazienza
Via Empolese, 45
Tel 0572 80153

MASSA E COZZILE

Sant'Antonio
Via Biscolla, 48
Tel 0572 910685

PESCIA

Sansoni
Piazza Mazzini, 54
Tel 0572 490092

CHIESINA E PONTE

BUGGIANESE
Checchia
Via Garibaldi, 81
Tel 0572 489005

Nel giorno delle Ceneri La Cena "De' po'eri" a Vellano

Pescia Mercoledì 14 febbraio dalle 20 per iniziativa del circolo "Sandro Maltagliati" torna l'attesissima e tradizionale cena "De' po'eri".

Gli anni immediatamente successivi alla fine del secondo conflitto mondiale vedevano una massiccia partecipazione di popolo alle feste tradizionali: c'era voglia di divertirsi e il Carnevale era una festa tra le più attese che dava maniera alla gente di vivere particolari momenti di allegria nascondendosi anche dietro una maschera, prima della quaresima dove tutto si bloccava fino a Pasqua.

Nella montagna pesciatina, Vellano con i suoi tre locali attivi, due teatri ed il circolo, attirava ai veglioni molti abitanti dei paesi vicini che rimanevano a ballare e a bere per l'intera notte del martedì del Carnevale.

Quando arrivava l'alba, presi dalla stanchezza e sotto l'effetto dell'alcool, preferivano fermarsi a dormire

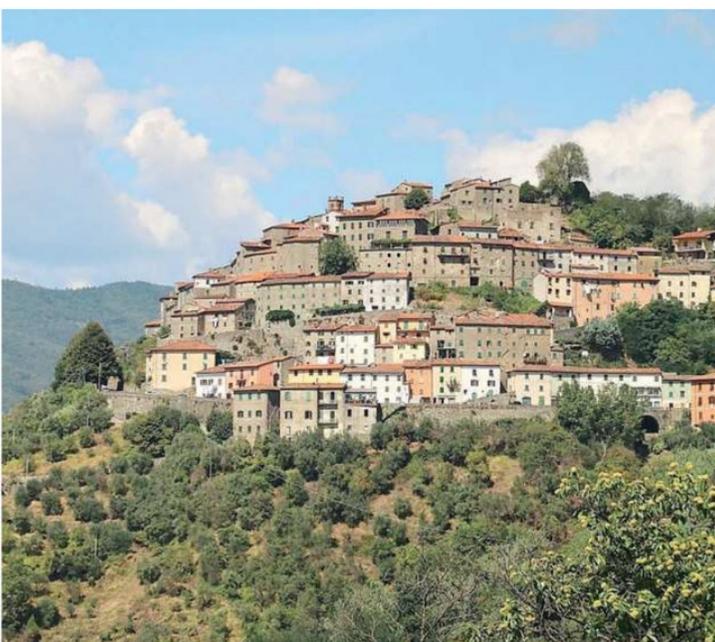
sulle panche e sulle sedie dei locali.

Nel pomeriggio, prima di mettersi in cammino per tornare alle loro case e ai rispettivi paesi, consumavano un frugale pasto che venne definito "la cena de' po'eri".

Da oltre trenta anni, il circolo di Vellano, ora dedicato a Sandro Maltagliati, ha ripreso questa tradizione e il mercoledì del Carnevale o delle Ceneri, detto anche Carnevalino, organizza, con grande successo, la tradizionale "cena de' po'eri".

Come allora, poche portate, che oggi sono diventate vere e proprie sciccherie, prelibatezze molto ricercate ed apprezzate. Mercoledì 14 febbraio, a partire dalle 20, questo particolare appuntamento viene riproposto con un menu che vede, come prima portata, filetti di acciughe e verdure in pinzimonio con olio "bono".

Segue la farinata di cavolo nero, antica ricetta del convento per poi passare al piat-



Una veduta di Vellano

Il circolo dedicato a Sandro Maltagliati la ripropone tutti gli anni per una vecchia tradizione locale

to forte che è il baccalà alla griglia con ceci all'olio evo.

Si termina con i cenci fritti e vinsanto di caratello.

Naturalmente, tutte le portate vengono accompagnate da buon vino dell'antica cantina del convento.

Sicuramente una cena particolarmente indicata a tutti coloro che vogliono riassaporare i gusti ed i sapori di una volta, con portate che escono dall'ordinario.

Ma la festa non finisce qui: al termine della cena, nel salone del circolo ci sarà della buona musica proposta da dj Anima accompagnata da tanta allegria per andare avanti fino a che c'è voglia, nel cuore della notte, partecipando ad un evento unico e originale.

Per informazioni e prenotazioni contattare il circolo al numero di telefono 0572 409101.

AL CINEMA

PISTOIA

LUX CINEHALL

corso Gramsci, 3-5. Tel. 0573 33820

Pare parecchio Parigi

domani ore 17.30, 19.30, 21.30

Povere creature

domani ore 18, 21

Warrior

domani ore 21

Tutti tranne te

domani ore 18.30

10 minuti

domani ore 18.30

Argylle

domani ore 21

ROMA D'ESSAI

Via Laudesi, 6

Prima danza poi pensa scoprendoti Beckett
ore 17.20

Smoke sauna i segreti della sorellanza
ore 19.10

la signora della porta accanto
ore 21.20

MONTECATINI

EXCELSIOR

Viale Verdi, 66

Argylle la super spia

domani ore 21.15

I soliti idioti

domani ore 21.15

IMPERIALE

piazza Massimo D'Azeglio

Tel. 0572 904289

riposo

PESCIA

SPLENDOR

piazza Matteotti 16

Povere creature

domani ore 21.10

the holdovers

domani ore 21.20

Mercato, domani sul Lungo Pescia

Pescia Formaggi della Montagna a latte crudo, pasta, legumi, vino, farro e altre specialità del Montalbano arricchiranno da domani il mercato Campagna Amica di Pescia. Nuovi sapori, grazie alla partecipazione al mercato di altre due aziende agricole: l'Uffiziatura di San Marcello e la Lepori di Lamporecchio renderanno il paniere di prodotti acquistabili più ricco.

L'Uffiziatura produce formaggi a latte crudo, pecorino e mucchino. Situato sulle montagne pistoiesi, l'allevamento è gestito dalla famiglia Pagliai,

con le figlie Lisa e Linda.

L'azienda agricola Lepori porterà al mercato di Pescia una vasta selezione di prelibatezze culinarie. Dal vino ai legumi di prima qualità, dalla pasta al farro. Eccellenze gastronomiche che delizieranno i palati, portati al mercato direttamente da Filomena, che condurrà l'azienda insieme al marito Giovanni. Il mercato Campagna Amica pesciatino, che da anni si tiene tutti i martedì mattina sul Lungo Pescia alla Passerella Sforzini, offrirà uno 'stuzzicappetito' a base dei prodotti del mercato.

AUGURI

I MESSAGGI SUL TIRRENO

Un'iniziativa per i nostri lettori: se desiderate fare gli auguri ai vostri cari sul nostro giornale in occasione di un compleanno, un matrimonio, laurea, nascita o qualsiasi altro evento, è necessario inviare il testo (non molto lungo) e la fotografia a colori in formato jpg via e-mail ai seguenti indirizzi: pistoia@iltirreno.it; montecatini@iltirreno.it. Oppure portarli direttamente in redazione a Pistoia, in via Rodolico 90, dal lunedì al sabato, almeno due giorni prima della pubblicazione. Il servizio è gratuito.

SPORT ► PISTOIA ► VALDINIEVOLE

La Fabo ha ritrovato se stessa

Gli aironi liquidano la pratica Cassino in meno di tre quarti (102-66) e dimenticano in fretta la sconfitta di Caserta: al Palaterme va in scena il basket champagne



di Lorenzo Carducci

Il coach Barsotti

Montecatini Vantaggio stabile nel secondo quarto, spallata della vittoria nel terzo, finito 29-11 (dal +9 al +27) con tanto di giocata della serata: l'alley hoop "invertito" partito da Radunic, che sarebbe il centro, a disegnare l'assist per il taglio di Benites, il play, per l'appoggio in salto del momentaneo +16. A giudicare dagli sprazzi di basket champagne offerto dalla Fabo ieri al Palaterme contro Cassino, la brutta sconfitta rimediata a Caserta domenica scorsa è servita eccome. Tant'è che la pratica ciociara dura non più di due quarti e mezzo, nonostante l'avvio gagliardo offerto dagli ospiti di coach Auletta, classe '95 e tra i più giovani della categoria. Troppa la voglia degli aironi di lasciarsi alle spalle l'inciampo contro l'ultima in classifica - che comunque sabato sera è andata a vincere anche a Omegna - e di festeggiare la decima vittoria casalinga e 17ª su 22 partite mantenendo il primato a tre con le livornesi. Con una



dedica anche a Cristiana Bechini, ex giocatrice Uisp molto conosciuta nell'ambiente cestistico valdinievolino e scomparsa a soli 60 anni per una grave malattia. Eppure gli ospiti non avevano cominciato per niente male: motivati dalle due triple in avvio del lungo serbo e leader offensivo Dincic e schierati dietro a

Un'azione della Fabo

zona 2-1-2 col contropiede pronto in canna, dapprima nel pieno del duello balcanico resistono ai canestri di Radunic (suoi 8 dei primi 10 punti degli aironi alla prima da titolare) e poi con un parziale di 12-2 guidato dalle scorrazzate di Milosevic e Moreaux si portano sul +5 (14-19). Per ingabbiare lo schema ciocia-

FABO HERONS 102
CASSINO 66

FABO: Benites* 12 (3/3, 1/3), Carpanzano ne, Chiera* 13 (4/6, 1/3), Natali* 5 (1/1, 1/2), Arrigoni* 4 (2/2 da due), Magrini* 2 (1/1, 0/1), Lorenzetti 10 (5/7 da due), Giancarli 7 (1/2 da tre), Dell'Uomo 13 (2/2, 2/3), Lorenzi (0/1 da due), Sgobba 13 (3/5, 0/1), Radunic* 23 (5/7, 3/5), All. Barsotti.

CASSINO: Macera ne, Candotto* 3 (0/3, 0/2), Lemmi 2 (1/4, 0/2), Gay 8 (1/3, 2/2), Dincic* 19 (4/7, 3/7), Del Testa 6 (0/1, 1/1), Milosevic* 13 (5/11, 1/1), Pontone ne, Moreaux* 15 (5/11, 1/3), Teghini* (0/3 da tre), Mastrociccio ne, Truglio (0/1, 0/1), All. Auletta.

PARZIALI: 18-19, 46-37, 75-48

ro la Fabo ha bisogno di aumentare i giri del motore, infatti quando lo fa trova il canestro con più ritmo e torna avanti nel punteggio. Avendo il doppio merito di precipitarsi nelle praterie libere - in particolare con Arrigoni, Dell'Uomo e Lorenzetti - e al contempo girare la palla per trovare i vantaggi a difesa schierata,

spesso e volentieri da Radunic e Sgobba dentro l'area. Che poi tanto se arrivano i raddoppi ci sono gli scarichi per Chiera e gli altri. Una fluidità che, in concomitanza del calo fisiologico degli avversari a segno in continuità solo con Dincic, manda le maglie bianche di casa all'intervallo sul +9. Dal rientro sul parquet la partita è a senso unico, gli aironi si trovano a meraviglia, chiudono la coppia di quarti centrali con 57 punti segnati e possono regalare ai tifosi dieci minuti interi di scioltezza e applausi, superando i 100 punti con il "bimbo" Alessandro Magrini. Oltre all'autorevole dominio di Radunic, ancora una volta con un rapporto punti-minuti da non credere (23 punti in 23'), rispetto alle ultime due prove più opache affiora la bella serata di Adrian Chiera, aggressivo e lucido nell'incanalare la propria classe. Tutta benzina e autostima che fa bene in vista della trasferta di sabato a Fierenzuola, squadra che ha rischiato il colpaccio al Palamacia con la Pielle. ●

Il giorno dopo

Gema, amarezza per la vittoria sfuggita per poco Il coach: «La mancanza di lucidità ci ha penalizzato»

La squadra ha disputato un primo tempo di ottimo livello mostrando di poter gestire la gara. Nella ripresa non è riuscita, se non a sprazzi, a seguire il piano partita perdendo molti palloni

Montecatini La Gema è tornata da Treviglio con tanta rabbia e amarezza per una vittoria sfuggita di mano come una saponetta, due punti che sarebbero stati meriti oltre che importanti per la classifica.

Invece la vittoria di Brianza, mai doma e capace di recuperare due corposi break, accorcia ancora di più la classifica nella lotta salvezza e playoff. I rossoblù sono partiti per la Lombardia con Passoni e Corgnati acciaccati e Marstrangelo che aveva avuto solo venerdì il via libera per tornare ad allenarsi. E nel primo tempo la partita è stata condotta senza particolari affanni, poi la situazione fallì, la mancanza di lucidità ed un arbitraggio ancora una volta ridicibile hanno agevolato la rimonta e la vittoria dei padroni di casa, con la Gema che negli ultimi tre minuti ha commesso diversi errori decisivi.

«Non siamo stati bravi a gestire i vantaggi - commenta coach Del Re - specialmente nel finale siamo rientrati male in difesa, permettendo a Brianza di giocare il suo basket nel terreno preferito, subendo le triple di Loro e le percussioni di Galassi e Lanzi. Hanno provato in tutti i modi a metterci in difficoltà. Noi facevamo canestro con grande fatica e tanti contatti non fischiate, loro facevano can-

La vittoria di Brianza accorcia ancora di più la classifica nella lotta salvezza e playoff



stro da tre e hanno beneficiato di tanti liberi. Siamo andati presto in bonus, abbiamo avuto tre giocatori usciti per 5 falli, la mancanza di lucidità ci ha penalizzato». Una gara a due facce quindi per Montecatini, che ha disputato un primo tempo di ottimo livello mostrando di poter gestire la gara disattivando i punti di forza avversari, mentre nella ripresa non è riuscita se non a

sprazzi a seguire il piano partita, perdendo molti palloni (21 totali, di cui 13 nel solo secondo tempo) e sbagliando tanti tiri liberi (14/22 alla fine). Per dovere di cronaca va detto che nel secondo tempo alla Gema sono stati fischiate contro tre antisportivi e tre falli tecnici, opportunità che Brianza ha sfruttato a piene mani per tenersi a galla e poi piazzare la rimonta decisiva.

Un'azione della Gema contro Brianza (dal profilo Fb di Gema foto SC)

«Abbiamo subito tante decisioni, alcune incomprensibili, che ci hanno penalizzato. Bravi i ragazzi a non perdere la calma ma non ci meritiamo questo trattamento, dopo una buona gara non ci resta nulla in mano se non una grande rabbia» chiude con amarezza il coach rossoblù. ●

R.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B Interregionale Per il Dany basket niente da fare col Basket Cecina

► Niente da fare per il Dany Basket in occasione della 20ª giornata del campionato di Serie B Interregionale: al Palamelo la squadra di Tonfoni ha dovuto cedere il passo al Basket Cecina, che si è imposto (71-64) grazie ai canestri decisivi del sempreverde Giovanni Bruni, punti che hanno abbattuto la resistenza della squadra di casa, capace di andare anche in vantaggio nell'ultima frazione. Quarrata ci abbia provato con tutte le sue forze specialmente nell'ultimo quarto.

Il Dany ha messo la testa avanti a 5' dalla fine grazie ai canestri di Molteni, Tiberti e Regoli, oltre a due liberi di Mustiatsa per il 62-61. Nel momento di massima difficoltà, Cecina viene presa per mano da Bruni. Il playmaker con il 15 sulle spalle realizza un 4-0 personale che ridà slancio alla formazione di coach Da Prato. Pistolesi fa +5 e neppure l'antisportivo fischiate contro gli ospiti serve a qualcosa per il Dany Basket. Bruni è infatti glaciale e Falaschi e compagni devono dire addio ai sogni di gloria.